ABBONATI \mathbb{R} \equiv Menu Q cerca \mathbf{la} $\mathbf{Repubblica}$ Abbonati Quotidiano \mathbb{R}

Milano

informazione pubblicitaria

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

I corpi dicono: un anno di distanziamento nei messaggi dei milanesi raccolti per strada di Francesca Robertiello

CAPA

Il progetto di Eugenio Di Donato: per mesi ha girato per la città con una scatola, penne e cartoncini, chiedendo ai passanti di scrivere o disegnare la risposta alla domanda: "Che cosa ti dice il corpo?"

19 MARZO 2021

O 2 MINUTI DI LETTURA

Se potessero parlare, cosa direbbero i corpi dei milanesi dopo un anno di distanziamento sociale? Dalla curiosità di indagare sulle nuove abitudini ai tempi del Covid-19, fatte di rari contatti fisici, è nato il progetto 'Icorpidicono' dello scrittore e ingegnere Eugenio Di Donato. A metà tra una ricerca antropologica e una raccolta poetica, l'autore ha percorso centinaia di chilometri, dal centro alla periferia della città, in compagnia di una scatola, alcune penne e cartoncini. Ha intercettato quasi 600 passanti che hanno lasciato su altrettanti biglietti pensieri e

1 di 8 20/03/2021, 10:15

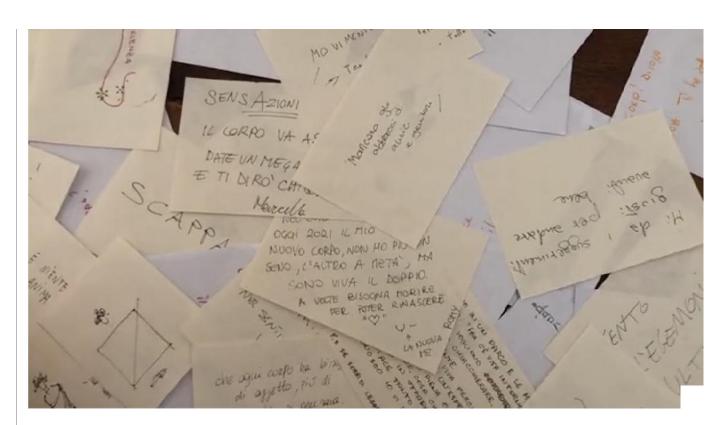
of dicono. un anno di distanziamento nei messaggi dei miranesi facc...

disegni anonimi, rispondendo alla domanda: "Che cosa ti dice il corpo?". Così, un anno di lavoro da casa, di non lavoro, di didattica a distanza, di pasti consumati in solitudine, di feste mancate e di impossibilità di abbracciarsi sono diventati tanto frammenti di sofferenza e sconforto quanto di resistenza e ironia.



"Il mio corpo non mi dice nulla, dopo aver visto quello senz'anima del mio amico", è una delle risposte più toccanti al ricordo di chi non c'è più, così come lo è l'appello disperato di un genitore che desidera vedere sua figlia guarire da un disturbo alimentare, evidentemente sorto in questo periodo: "Il mio corpo vorrebbe travasare la sua salute, i suoi muscoli, i grassi, l'amore a quello di mia figlia sottonutrito e sofferente sul filo del baratro". Dallo sconforto si passa alla resistenza, come nelle parole di un giovanissimo, tra i tanti incontrati dallo scrittore: "Ho fame di idee, di persone e di vita. Ho sete d'aria e di conoscenza. Ho 24 anni e non ce la faccio. Sono stanco, saturo, sopraffatto, ma resisto per le persone, per i miei cari". A proposito della mancanza di abbracci e contatti intimi c'è chi scrive: "Il mio corpo ha voglia di ballare in un assembramento, di baciare, di abbracciare", o chi forse si rivolge alla persona amata: "Custodiscimi, anche se sto bene, curami, anche se non serve, accarezzami, quello sempre". Non manca l'ironia sottile: "Corpo, dove vai? Oltre il confine della camera da letto, oltre l'ignoto della porta di ingresso, fuori dall'insidioso limite del cortile...", si sfoga qualcuno a proposito delle restrizioni governative. "Il mio sistema è stanco di un erotismo in bianco", dice chi rimpiange i rapporti intimi di prima.

2 di 8 20/03/2021, 10:15





"Da un anno il corpo è stato messo da parte, ma incontrare l'altro è un momento imprescindibile di conoscenza e di sviluppo - racconta l'autore, trapiantato a Milano ma di origine abruzzese · Incontrarsi però è diventato difficile, per non dire impossibile. Non si tratta solo di un momentaneo stop ai contatti, ma spesso di paura dell'altro". Da qui l'esigenza di pensare a un modo per tornare a coinvolgere le persone, dando il giusto spazio per esprimersi: "Non è semplice destreggiarsi tra i tanti messaggi raccolti" - spiega Di Donato - Ma in quei cartoncini c'è vita allo stato puro da condividere con chiunque". Per questo motivo, nell'idea dello scrittore il prossimo passo sarebbe la realizzazione di una mostra. "Ho appena avviato una campagna di raccolta fondi online sulla piattaforma 'Produzioni dal Basso' - conclude - Ci sono disegni bellissimi, messaggi così carnali e parole che testimoniano il sentire comune in questi tempi difficili, lontani dalla conta dei morti e dai numeri dei contagi cosicché, assistere alla mostra, sarebbe come immergersi in centinaia di storie diverse".

3 di 8 20/03/2021, 10:15